

Serata Informativa

# I GIOVANI DI OGGI: UN PARALLELISMO TRA LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ E L'UTILIZZO DELLA RETE

# LA PREADOLESCENZA

A PARTIRE DALLA FINE DEL XX SECOLO LA RICERCA EMPIRICA E LA PRATICA CLINICA HANNO INIZIATO AD EVIDENZIARE SOSTANZIALI DIFFERENZE TRA LA FASCIA D'ETÀ 10-14 ANNI E QUELLA COMPRESA TRA I 15 E I 18 ANNI, INIZIANDO DISTINGUERE TRA PRIMA E SECONDA ADOLESCENZA.

PETER BLOS, PSICOANALISTA DI ORIGINE TEDESCA, FU IL PRIMO AUTORE AD UTILIZZARE IL TERMINE PREADOLESCENZA, A CAVALLO TRA GLI ANNI '60 E '70 DEL SECOLO SCORSO, PER INDICARE UNA FASE DISTINTA DA QUELLA ADOLESCENZIALE E CARATTERIZZATA:

- DAL PUNTO DI VISTA CRONOLOGICO DALL'APPARTENENZA ALL'ETÀ 10-14 ANNI
- DAL PUNTO DI VISTA BIOLOGICO DA IMPORTANTI TRASFORMAZIONI FISICHE

# LA PREADOLESCENZA È SEGNATA DAL PASSAGGIO:

- DA UN CORPO DI BAMBINO AD UNO DI ADULTO
- DALLA DIPENDENZA ALL'AUTONOMIA: IL LEGAME CON LA FAMIGLIA DEVE ESSERE BILANCIATO E RIORGANIZZATO IN BASE ALLE NUOVE RELAZIONI E AI NUOVI RUOLI SOCIALI
- DA UN PENSIERO CONCRETO (FOCALIZZATO SUL MONDO FISICO) AD UNO IPOTETICO-DEDUTTIVO (CHE PERMETTE DI FORMULARE IPOTESI E VALUTARE CONSEGUENZE)
- DA UNA DEFINIZIONE DI SÉ BASATA SULL'IDENTIFICAZIONE AD UNA ELABORAZIONE DELL'IDENTITÀ PIÙ SOGGETTIVA

# SVILUPPO DEL PENSIERO E DELL'IDENTITÀ

IN QUESTA FASE DEL CICLO DI VITA EMERGE IL BISOGNO PSICO-FISIOLOGICO DI COSTRUIRE IL PROPRIO SENSO DELL'IDENTITÀ SEPARATO ED INDIPENDENTE DALLE FIGURE DI RIFERIMENTO, INIZIANDO AD ESPLORARE IL MONDO SOCIALE IN AUTONOMIA, ATTRAVERSO UNA CONTRO-DIPENDENZA SPAZIO-MOTORIA E AFFETTIVO-RELAZIONALE.

LA DEFINIZIONE DELL'IDENTITÀ PASSA ATTRAVERSO IL CONFRONTO, LA SPERIMENTAZIONE E L'OSSERVAZIONE: ELEMENTI CHE EMERGONO E SI COSTITUISCONO GRAZIE SOPRATTUTTO ALLA CONDIVISIONE CON IL GRUPPO DEI PARI.

È ATTRAVERSO L'APPARTENENZA AD UN GRUPPO CHE AVVENGONO LA RICERCA DI CONFERME, IL RISPECCHIAMENTO E L'ANALISI DELLE PROPRIE CARATTERISTICHE, INCREMENTANDO LA CAPACITÀ DI RIFLETTERE SU DI SÉ E SUI PROPRI STATI EMOTIVI.

# LE CARATTERISTICHE DELLA RETE:

- PERMETTE L'ANONIMATO
  - È FACILMENTE ACCESSIBILE
  - CONSENTE IL SUPERAMENTO/ L'EVASIONE DEI-DAI LIMITI SPAZIALI
  - PERMETTE LA CREAZIONE DI PERSONAGGI VIRTUALI/ DI UNA FALSA IDENTITÀ
  - CONDUCE AD UN DISTANZIAMENTO EMOTIVO
  - CONDUCE AD UNA DERESPONSABILIZZAZIONE
- 
- INTERNET RAPPRESENTA UN'OTTIMA RISORSA PER FUGGIRE DALLE PREOCCUPAZIONI QUOTIDIANE ED ISOLARSI IN UNA REALTÀ IDILLIACA.



# UTILIZZO DEI SOCIAL E ANALFABETISMO EMOTIVO

LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DELLA COMUNICAZIONE VIRTUALE È LA SOSTITUZIONE DELLA FISICITÀ DEL CORPO (CONCRETEZZA) CON QUELLA DEL MEDIUM; CIÒ PRIVA IL SOGGETTO DI VENIRE A CONTATTO CON DIVERSI ELEMENTI INDISPENSABILI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E COMPrensIONE DELLE EMOZIONI PROPRIE E ALTRUI CON EFFETTI CHE VANNO DAL DISINTERESSE EMOTIVO ALLA PSICOPATIA.

IN PARTICOLARE, DIVERSE RICERCHE HANNO EVIDENZIATO UNA CORRISPONDENZA DIRETTA TRA UN ECCESSIVO UTILIZZO DEL MONDO VIRTUALE E UNA CARENZA NELLO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA.

SALOVEY E MAYER DEFINISCO L'INTELLIGENZA EMOTIVA COME DETERMINATA DA QUATTRO COMPONENTI:

1. **PERCEZIONE DELLE EMOZIONI** (CAPACITÀ DI RILEVARE LE EMOZIONI SUI VOLTI, NELLE IMMAGINI, ...)
2. **USO DELLE EMOZIONI** (PER ATTIVITÀ COME PENSARE E RISOLVERE PROBLEMI)
3. **COMPrensione DELLE EMOZIONI** (CAPACITÀ DI DISCRIMINARE E NOMINARE LE EMOZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO)
4. **GESTIONE DELLE EMOZIONI** (CAPACITÀ DI REGOLARE LE EMOZIONI PROPRIE E ALTRUI AL FINE DI RAGGIUNGERE OBIETTIVI PREFISSATI)

CON L'ESPRESSIONE ANALFABETISMO EMOTIVO GOLEMAN INTENDE:

- MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E DI CONTROLLO DELLE PROPRIE EMOZIONI E DEI COMPORTAMENTI AD ESSE ASSOCIATI;
- MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA DELLE RAGIONI PER LE QUALI SI PROVA UNA CERTA EMOZIONE;
- INCAPACITÀ A RELAZIONARSI CON LE EMOZIONI ALTRUI - NON RICONOSCIUTE E COMPRESSE - E CON I COMPORTAMENTI CHE DA ESSE SCATURISCONO.

- L'UTILIZZO MASSICCIO DEI MEDIA FAVORISCE UN MODELLO DI **RELAZIONI MEDIATE**, PRIVANDO IL SOGGETTO DI QUEGLI SCRIPT UTILI ALLA LETTURA E L'APPLICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SOCIALI.
- VIENE MENO LA **CAPACITÀ DI RICONOSCERE LE EMOZIONI** DELL'ALTRO E, DI RIFLESSO, DI COMPRENDERE LE PROPRIE; CIÒ IN PRIMA ISTANZA PORTA AL **DISINTERESSE EMOTIVO**.
- COMUNICARE TRAMITE LA TECNOLOGIA PORTA A DISIMPARARE A RICONOSCERE LA RICCHEZZA DELLA COMUNICAZIONE DIRETTA (LE SFUMATURE IMPORTANTI DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE).



PER SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA E L'EMPATIA, OVVERO LA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARSI GLI STATI EMOTIVI ALTRUI E IMMEDESIMARSI IN ESSI, È INDISPENSABILE IMPARARE A LEGGERE ED INTERPRETARE IL «NON DETTO», OVVERO TUTTO CIÒ CHE È COMUNICAZIONE NON VERBALE:

- LA MIMICA FACCIALE
- LA PROSODIA
- LA GESTUALITÀ
- LA POSTURA

# UTILIZZO DEI SOCIAL E COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ

UN UTILIZZO SMISURATO DEL MONDO VIRTUALE IN UN PERIODO DEL CICLO DI VITA COSÌ DELICATO, QUALE LA PREADOLESCENZA HA DIVERSE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ DEL SOGGETTO:

- NON FAVORISCE L'INTEGRAZIONE DEL SÉ, ANZI FACILITA LA **SCISSIONE DEL IL PROPRIO IO** A SECONDA DI QUANTE FINESTRE SUL WEB SI TENGONO APERTE
- **NEL WEB L'INDIVIDUO METTE IN SCENA TUTTI I SÉ CONTEMPORANEAMENTE**, PERCIÒ È PIÙ FACILE CORRERE IL RISCHIO DI CONFONDERE IL SÉ, METTERLO IN DISCUSSIONE, DISSOCIARLO E PORTARE COSÌ AD UNA CONDIZIONE DI ISOLAMENTO PSICHICO (TURKLE, 1995)
- INTERNET **TENDE A SATURARE LE ESIGENZE DI SPAZIO E DI RELAZIONE**: APPAGANDO LA FAME DI FARE ESPERIENZE, TENDE A SOSTITUIRSI ALLA REALTÀ, GENERANDO FANTASIE DI ONNIPOTENZA IN UN MOMENTO DELLA VITA IN CUI I RAGAZZI SI SENTONO GIÀ DI PER SÉ INVULNERABILI



- DIMINUENDO LA RELAZIONE VIS A VIS C'È MOLTA PIÙ FRAGILITÀ E PRECARIETÀ NEL SAPER AFFRONTARE LE SITUAZIONI REALI, I RAPPORTI VERI NON SCHERMATI DAL VIDEO: NON SPERIMENTANDOSI IN UNA SITUAZIONE SOCIALE REALE, QUESTA RIMANE POCO ACCESSIBILE E POCO CONOSCIUTA, GENERANDO SEMPRE PIÙ PAURA.
- LE ATTESE DI RISPOSTA, DI FEEDBACK, RENDONO ANSIOSI, TUTTO DEVE AVVENIRE IN TEMPO REALE: IL SODDISFACIMENTO DEL DESIDERIO DI AMICIZIA, DI ESSERE VISTI E QUINDI PENSATI NELLA MENTE DI UN'ALTRA PERSONA DEVE AVVENIRE SUBITO, NON C'È PIÙ TEMPO DI ATTESA CAUSANDO INCAPACITÀ DI TOLLERARE LA FRUSTRAZIONE, AUMENTANDO IL BISOGNO DI DOMINIO E DIMINUENDO L'AUTOREGOLAZIONE.

# LA COMUNICAZIONE AI TEMPI DEI SOCIAL

## **NATIVI DIGITALI**

- NASCONO IN UN ECOSISTEMA MEDIALE PROMOSSO DALLA FAMIGLIA
- ALFABETIZZAZIONE DIGITALE AVVIENE IN CASA (REGALO DEL TELEFONINO, INTERNET ILLIMITATO)
- NASCONO DAL 2000 CON LA DIFFUSIONE CAPILLARE DI INTERNET

## **MIGRANTI DIGITALI**

- SI ADATTANO ALL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE.
- TRANSITANO DALLE VECCHIE STRATEGIE COMUNICATIVE ALLE NUOVE SPESSO PER MOTIVI PROFESSIONALI.





**COME È POSSIBILE PER UN ADOLESCENTE  
CREDERE CHE LA TECNOLOGIA AD UN CERTO  
PUNTO SIA UN PROBLEMA SE DALLA SUA  
NASCITA NE È IMMERSO?**



DOTT.SSA MARTA CORGNATI



# CONOSCERE PER EDUCARE: DIAMO IL BUON ESEMPIO!

***EDUCARE SIGNIFICA AIUTARE A CRESCERE, A MATURARE DAL PUNTO DI VISTA INTELLETTUALE E MORALE, MA ANCHE ABITUARE, ALLENARE, INDIRIZZARE ATTRAVERSO L'ESERCIZIO VERSO FINI O RAGIONAMENTI UTILI ALLA PERSONA: PER FARE TUTTO CIÒ OCCORRE IN PRIMIS CONOSCERE.***

# TRE PAROLE CHIAVE

- 1. **ACCESSIBILITA'** FISICA ED EMOTIVA
- 2. **SENSIBILITA'** PER PERCEPIRE I SEGNALI E LE RICHIESTE
- 3. **RESPONSIVITA'** PRONTA, COSTANTE, AMOREVOLE E ADEGUATA

GRAZIE A TALI INTERAZIONI IL BAMBINO SVILUPPA UNA SENSAZIONE DI SICUREZZA E DI FIDUCIA NEI CONFRONTI DEL GENITORE, IL QUALE VERRÀ IDENTIFICATO COME «BASE SICURA».



# TRE STILI PARENTALI

## 1. AUTORITARIO

I GENITORI SONO POCO CALOROSI EMOTIVAMENTE, MOLTO ESIGENTI E SEVERI. LE REGOLE VENGONO IMPOSTE E NON DISCUSSE INSIEME AI FIGLI. VI È UN DISTACCO FISICO E VIENE ENFATIZZATO IL RISPETTO DELL'AUTORITÀ.

## 2. PERMISSIVO

I GENITORI HANNO POCO CONTROLLO SUI FIGLI E NON IMPONGONO REGOLE DI CONDOTTA, SONO MOLTO INDULGENTI E POCO ESIGENTI E NON HANNO STANDARD DISCIPLINARI PRECISI. PUR DI EVITARE DISCUSSIONI O CRITICHE SONO PRONTI AD ESAUDIRE OGNI RICHIESTA.

## 3. AUTOREVOLE

I GENITORI COMBINANO CALORE EMOTIVO CON FERMEZZA DISCIPLINARE. QUESTO STILE EDUCATIVO HA LO SCOPO DI PROMUOVERE L'AUTONOMIA E IL SENSO DI RESPONSABILITÀ DEI FIGLI. SONO GENITORI AFFETTUOSI E BENEVOLI, MA ANCHE ESIGENTI: PONGONO LIMITI E REGOLE INCORAGGIANDO UNA COMUNICAZIONE APERTA E CONFIDENZIALE CHE PREVEDE IL CONFRONTO.

**NELLA MENTE DI BAMBINI E RAGAZZI RIMANE MOLTO PIÙ IMPRESSO CIÒ CHE FACCIAMO PIUTTOSTO CHE CIÒ CHE DICIAMO. E, SOPRATTUTTO, È IMPORTANTE TRASMETTERE COERENZA** TRA CIÒ CHE CHIEDIAMO LORO A LIVELLO DI COMPORTAMENTI MESSI IN ATTO E RISPETTO DELLE REGOLE E CIÒ CHE EFFETTIVAMENTE FACCIAMO NOI QUOTIDIANAMENTE, CON LO SCOPO DI DIMOSTRARE LORO I VANTAGGI DEI COMPORTAMENTI CHE RITENIAMO ADEGUATI, CREARE UN LEGAME BASATO SULLA FIDUCIA E IL RISPETTO ED EVITARE DI POTER ESSERE MESSI «IN SCACCO» E «CONTESTATI» DAI NOSTRI FIGLI.

DOBBIAMO ESSERE NOI I PRIMI A NON UTILIZZARE IN MANIERA SMISURATA E NON ORGANIZZATA CELLULARI E COMPUTER, MAGARI FINENDO PER SOSTITUIRLI ALLA CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA O ALLE RELAZIONI OFFLINE.

# 10 REGOLE PER I GENITORI

1. NAVIGA PER PRIMO TU CONSAPEVOLMENTE. IN ALTRE PAROLE: DAI IL BUON ESEMPIO.
2. COMUNICA E INSEGNA LORO LE OPPORTUNITÀ E I RISCHI DELLA RETE COME SI FA PER QUALSIASI ATTIVITÀ (SPORT, GUIDA DI UN MEZZO DI TRASPORTO).
3. MANTIENI SEMPRE UN DIALOGO SU CIÒ CHE I TUOI FIGLI CONOSCONO DELLA RETE / NELLA RETE E FATTI COINVOLGERE NEL LORO “MONDO VIRTUALE”; CERCA DI PARLARE DELLA SICUREZZA DA SUBITO E SPESSO CON I TUOI FIGLI. PUOI CHIEDERE LORO TANTE COSE COME AD ESEMPIO DI AIUTARTI A CREARE IL TUO ACCOUNT SUI SOCIAL NETWORK IN MODO CHE TU POSSA CAPIRE DI COSA SI TRATTA, PUOI PARLARE CON LORO DI QUALI SONO I CONTENUTI CHE È APPROPRIATO CONDIVIDERE ONLINE E QUALI È MEGLIO MANTENERE PRIVATI, PUOI FARTI INSEGNARE COME CERCARE NOTIZIE, FOTO E VIDEO ON LINE.

4. INSEGNA L'IMPORTANZA DELLA PRIVACY, SICUREZZA E IDENTITÀ IN RETE.

5. INFORMATI SULLE NOVITÀ E LE TENDENZE IN RETE. POTRAI ESSERE CREDIBILE SOLO SE CONOSCI IL MEZZO TECNOLOGICO, NON SE LO DISDEGNI A PRIORI!

6. SPRONA I GIOVANI A PRATICARE LO SPORT, A DEDICARSI A UN HOBBY E A COLTIVARE I PROPRI INTERESSI PER CREARE DELLE ALTERNATIVE ALLA CONNESSIONE.

7. STABILISCI REGOLE CHIARE, CHE RIMANGANO COSTANTI NEL TEMPO SU MODALITÀ DURATA DI NAVIGAZIONE.

8. VIVI, AFFRONTA E SPIEGA AI RAGAZZI LE EMOZIONI PROVATE IN RETE DA TE E DA LORO.

9. EVITA DI UTILIZZARE LA TECNOLOGIA COME RINFORZO POSITIVO O NEGATIVO, COME STRUMENTO DI NEGOZIAZIONE E/O DI BARATTO PER L'IMPEGNO IN ALTRE ATTIVITÀ.

10. ATTIVA UN NUCLEO FIDUCIARIO SPRONANDOLI A UTILIZZARE E A IMPARARE LE COSE BUONE DELLA RETE (OGGI INTERNET COSTITUISCE UNA RAMPA DI LANCIO PER LAVORI NUOVI; NEL FUTURO POTRÀ COSTITUIRE LAVORO PER LE NUOVE GENERAZIONI).

# CAMPAGNA PREVENTIVA BASATA SULLA FORMULA 3-6-9-12 (TISSERON - 2013)

- **PRIMA DEI 3 ANNI:** GIOCARE CON IL PROPRIO BAMBINO È IL MODO MIGLIORE DI FAVORIRE IL SUO SVILUPPO. PREFERIRE LE STORIE LETTE A TV E DVD. LA TV ACCESA NUOCE ALL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI, ANCHE SE NON LA GUARDANO. MAI LA TELEVISIONE IN CAMERETTA. VIETARE L'USO DEI MEDIA DIGITALI DURANTE I PASTI E PRIMA DELLA NANNA. NON USARLI MAI PER CALMARE IL PICCOLO
- **DAI 3 AI 6 ANNI:** FISSARE DELLE REGOLE CHIARE SUI TEMPI DEL CONSUMO. RISPETTARE L'ETÀ INDICATE PER LA FRUIZIONE DEI PROGRAMMI. IL TABLET, LA TV E IL COMPUTER DEVONO STARE IN SALA E NON IN CAMERA. VIETARE L'USO DEI MEDIA DIGITALI DURANTE I PASTI E PRIMA DELLA NANNA. NON USARLI MAI PER CALMARE IL PICCOLO. GIOCARE IN TANTI È MEGLIO CHE DA SOLI

- **DAI 6 AI 9 ANNI:** FISSARE REGOLE CHIARE SUI TEMPI DEL CONSUMO E PARLARE DI QUELLO CHE VEDE E FA. IL TABLET, LA TV E IL COMPUTER DEVONO STARE IN SALA E NON IN CAMERA. AMMINISTRARE COME GENITORI LA CONSOLE DEI VIDEOGIOCHI.

PARLARE DI DIRITTO ALL'INTIMITÀ E ALL'IMMAGINE E DEI TRE PRINCIPI DI INTERNET:

- 1) TUTTO QUEL CHE SI DIGITA PUÒ DIVENTARE DI PUBBLICO DOMINIO;
- 2) TUTTO QUEL CHE SI DIGITA CI RESTERÀ PER SEMPRE;
- 3) NON BISOGNA CREDERE A TUTTO QUELLO SI TROVA IN RETE.

- **DAI 9 AI 12 ANNI:** DECIDERE INSIEME AL PROPRIO RAGAZZO A QUALE ETÀ AVRÀ IL SUO PRIMO CELLULARE. PUÒ NAVIGARE IN INTERNET, DECIDE IL GENITORE SE SOLO O ACCOMPAGNATO. DECIDERE INSIEME A LUI QUANTO TEMPO POSSA DEDICARE AI DIVERSI TIPI DI SCHERMO. PARLARE CON LUI DI QUELLO CHE VEDE E FA. RICORDARE I TRE PRINCIPI DI INTERNET
- **OLTRE I 12 ANNI:** IL PROPRIO RAGAZZO NAVIGA DA SOLO IN RETE, MA IL GENITORE FISSA INSIEME A LUI GLI ORARI DA RISPETTARE. PARLARE DEL DOWNLOAD DELL'UPLOAD DEI FILE, DEL PLAGIO, DELLA PORNOGRAFIA E DEGLI INSULTI CHE SI POSSONO SCAMBIARE NEL WEB. LA NOTTE SPEGNERE IL WI-FI E I CELLULARI. NON ACCETTARE DI DIVENTARE SUO "AMICO" SU FACEBOOK

*Grazie*



Dott.ssa  
**Marta Corgnati**  
PSICOLOGA CLINICA

TEL: 327.6339948

EMAIL: [CORGNATIMARTA@GMAIL.COM](mailto:CORGNATIMARTA@GMAIL.COM)